

Voce Amica

MARZO -
APRILE 2025
ANNO XCVII N° 2

Cantiere bimestrale di evangelizzazione
delle Parrocchie di San Leonardo e Cristo Risorto
Nuova Parrocchia Beata Anna Maria Adorni

parocchiabeataadorni.it
---IL SITO DELLA NUOVA PARROCCHIA---

Da una “nuova parrocchia” a un nuovo modo di pensare

Carissimi tutti,
con marzo è iniziato il grande esercizio spirituale per ritrovare la nostra appartenenza cristiana: la quaresima mette a tema il bisogno; la Settimana Santa mette a tema l'amore; il tempo pasquale mette a tema la gioia di plasmare gli atteggiamenti sull'immagine di Cristo, persona perfetta.

La Diocesi di Parma ha scelto di chiamare “nuove parrocchie” quel movimento pastorale che mette in rete comunità umane prossime per territorio ma diverse tra loro per consuetudini, linguaggi, iniziative. E' inevitabile che, se si va verso una nuova struttura pastorale (più parrocchie insieme con un unico parroco coadiuvato da una equipe pastorale), sia necessaria anche una “nuova” comunità. Ossia una comunità trasversale di persone che progressivamente imparano un modo nuovo di approcciarsi tra di loro.

Una “nuova comunità” per una “Nuova Parrocchia”.

Mentre pensavo alla difficoltà che viviamo anche noi tutti delle nostre cinque parrocchie – dalle comunità più piccole a quelle più grandi – mi è venuto a mente il problema che dovettero affrontare gli apostoli (in particolare San Paolo) nei decenni della prima evangelizzazione: il rapporto tra Giudei e Greci, tra appartenenti alla cultura israelitica e appartenenti alla cultura pagano-ellenista. I giornalisti si divertono oggi a dividere la Chiesa cattolica tra tradizionalisti e innovatori; peggio: conservatori e bergogliani... Nel nostro piccolo le cose sono più semplici. Piccole modalità di gestione degli spazi e dei mezzi economici; gesti rituali, repertorio di canti o calendari liturgici; dimenticanze o incolpevoli ignoranze nel conoscere persone e abitudini fanno sì che emergano, qua e là, disagi, voci grosse, insoddisfazioni e paure. Ogni tanto sento emergere da qualcuno in buona fede la domanda: “ma la nostra piccola comunità, la nostra parrocchia... che fine farà?”.

Accompagniamo il nuovo mondo che sale.

Già! La nostra Parrocchia di San Leonardo, di Baganzolino, di Cristo Risorto, di San Bernardo, di Moletolo... che fine farà?

Ma io potrei anche aggiungere la mia domanda: e il mio modo di pensarmi “parroco” che mi ha guidato nella scelta di vita fin dalla prima giovinezza... che fine farà? E il modello di vita parrocchiale che avevo quando ero giovane prete e che ho dovuto modificare non so quante volte... che fine ha fatto?

Potrebbero essere domande, sospese nell'aria, che destano malinconia all'anima. Potrebbero, invece, essere l'appello a veder crescere insieme un nuovo mondo e, come sempre ha fatto la Chiesa, accompagnarla con l'Evangelo.

Emerge molto bene nelle lettere di San Paolo e negli Atti degli Apostoli come la dialettica tra diversi modi di vedere e vivere la fede sia sempre appartenuta alla Chiesa. Abilità amante dell'apostolo non è mai quella di far finta di niente ma, piuttosto, aiutare tutti a crescere nella comunione. “Le personalità degli uomini sono diverse, e all'interno della Chiesa abbiamo a che fare con più fisionomie di uomini religiosi” (G. Cazzulani, La Chiesa senza confini..., in: La Riv del CI It, 12/2024, p.870).

Nella comunità emergono tanti tipi di

umanità.

Nella Chiesa “esiste l'uomo delle istituzioni, nel senso positivo del termine, un uomo sicuro che sa anche distribuire sicurezza, ma che al suo interno corre il rischio dell'immobilismo e della rigidità: la Chiesa come ogni istituzione, può morire per mancanza di immaginazione (...) Ecco perché “la Chiesa è fatta anche da uomini inquieti, da profeti che non hanno cessato di intendere la Parola di Dio come un organismo vivente, che respira e che qualche volta sbuffa” (G. Cazzulani, ib.). Negli Atti degli Apostoli il Giudeo è colui che vede con fatica l'avvicinarsi del diverso e dello straniero perché gli sembra tolga alla propria ricerca spirituale le acquisizioni raggiunte dopo tanto cercare e le sicurezze ritrovate con faticoso equilibrio. Il pagano invece è l'uomo giovane che non ricorda i preconcetti del passato e che può avvicinarsi alle cose della fede con stupore ingenuo usando dei riti e dei contenuti solo per la gioia di una primigenia scoperta. Giudei si appoggiano alla memoria, puntano al ragionamento e al motivare tutto, fino a maturare una difesa aggressiva dei propri pareri acquisiti; pagani ambiscono sempre alla novità, al superamento delle consuetudini, rispondono al bisogno di emozione vivendola sciolta liberamente dalle possibili complicazioni che potessero insorgere. I primi stentano a credere nei risultati; i secondi si illudono di immediati successi.

Più che categorie distinte e gruppi (quasi partitici) di persone ben identificabili tra loro, mi sembra che l'atteggiamento del giudeo e del pagano siano un po' – parzialmente e alternativamente – dentro ciascuno di noi. E questo proprio perché non rispondono a categorie pensate e oggettive ma ad abitudini mentali. La domanda che dovremmo farci è questa: dove poggiano le mie sicurezze in campo di fede? Su consuetudini, su esperienze fatte in gioventù, su memorie affettive, ecc.?

Di fronte alle divisioni di una comunità il pastore non può tacere.

San Paolo aggredirà le sue comunità ogni volta che saranno tentate di appoggiarsi su vecchie consuetudini (dal “si faceva così” a “che bisogno c'è di cambiare”) o su presunte sapienze umane (“il tale libro dice così”, “quell'autore afferma che...”, ecc.). Nel primo caso, ai Galati scrive: “O stolti Galati, chi vi ha incantati? ... Questo solo vorrei sapere da voi: è per le opere della Legge (pui intendere anche: “per le esperienze religiose che avete fatto in passato”) che avete ricevuto lo Spirito o per avere ascoltato la parola della fede?” (Gal 3, 1-ss); Paolo intende ricordare che quello che abbiamo vissuto come esperienze di fede (preghiere, campi e soggiorni, celebrazioni, dibattiti) è stato possibile non per la forma (certamente ben fatta) che aveva ma per la fede che l'ha ispirato.

Nel secondo caso, a proposito delle sapienze umane sia teologiche e che filosofiche o sociologiche, ai Corinti scrive: “Parliamo sì, di sapienza, ma di una sapienza che non è di questo mondo ... Parliamo invece della sapienza di Dio, che è nel mistero, che è rimasta nascosta e che Dio ha stabilito prima dei secoli per la nostra gloria” (1 Cor 2, 6-ss). Per Paolo una libertà di azione e di pensiero slegata dalla responsabilità verso la comunione tra le varie relazioni che compongono una comunità, non solo non si avvicina alla verità,



Chiesa di Fivizzano (MS), Battistero dove ha ricevuto il Battesimo Anna Maria Adorni

Il cuore di una grande madre

Rivolgiamo le nostre preghiere alla Beata Annamaria Adorni affinché protegga le nostre azioni e i nostri giorni

Lei che ha riunito tutti nell'amore e nella concordia

viene ricordata per le sue opere di misericordia.

Ottima madre e moglie esemplare le Sue qualità e le Sue virtù erano rare, per tanti anni al fianco delle persone abbandonate

che Lei ha fatto sentire desiderate ed amate; un grande cuore per tutti i fratelli emarginati che da Lei non sono stati mai dimenticati.

Vicina a donne offese nella dignità umana per ricondurle ad una vita serena e cristiana le avvicinava con sincera umiltà e mostrava loro la Sua bontà, dava loro conforto e speranza ma le aiutava anche nella sostanza, consolava le detenute con il Suo amore prospettando loro un futuro tranquillo e migliore,

trasformando il carcere in un convento affinché la preghiera sostituisse il lamento, Era chiamata da tutti "Rosario Vivente" e la Sua incrollabile fede era evidente, accoglieva le tribolazioni come dono ed era sempre pronta al perdono.

L'amore di Dio era la Sua impronta e questo è ciò che la tradizione ci racconta perché alle donne e ai poveri dava voce e aiutava loro a sopportare la croce, Vincendo le chiusure e l'indifferenza Invogliando tutti a far beneficenza, aveva un'inesauribile energia perché la Sua forza gliela dava Maria; or viene ricordata per tanti eventi miracolosi e i suoi esempi sono per tutti assai preziosi molte ed innumerevoli sono le guarigioni che si sono verificate grazie alle Sue intercessioni;

ha lasciato ed offerto numerosi segni che della Sua grandezza sono pregni. Seguono il Suo esempio le Sorelle in Cristo che conducono l'Ordine così come Lei aveva previsto; grazie alla congregazione delle Ancelle dell'Immacolata la Sua opera continuerà e non sarà mai dimenticata, la Sua testimonianza ci sprona e ci incanta e preghiamo affinché diventi presto Santa.

(Raffaele Crispo)

(continua in quarta pagina)

CALENDARIO LITURGICO

Chiesa di San Leonardo:

* Orari delle messe:

feriale (da Lunedì a Sabato): ore 8,15 (nei mesi di Dicembre e Gennaio, nell'Oratorio Santa Maria Assunta, Casa della Comunità, Via Micheli 6)
vigilia delle feste: ore 18,30
festivo: ore 8,00; 11,15; 18,30

* Orari dei Vespri: ore 18,00.

* Recita del Rosario: ore 17,30

* Orari delle confessioni individuali:

Sabato dalle 9,00 alle 12,00; dalle 15,00 alle 18,00;
oppure ogni volta che se ne fa richiesta.

Chiesa di Cristo Risorto:

* Orari delle messe:

feriale (al Venerdì): 18,30;
vigilia delle feste: 18,00;
festivo: ore 10,00;

Confessioni: al Sabato e, per gli altri giorni, accordarsi con il Parroco.

* Nei Venerdì di Quaresima si osserva l'astinenza dalle carni; Il Mercoledì delle Ceneri e il Venerdì Santo, come segno penitenziale corporale, si osserva l'astinenza dalle carni e il digiuno.

Il digiuno e l'astinenza dalle carni: un po' di significati.

E' una pratica assai preziosa. Peccato snobbarla. Sono tenuti all'astinenza coloro che hanno compiuto i 14 anni; sono tenuti al digiuno tutti i maggiorenni fino al 60° anno di età. Tutti i fedeli, poi, vivano il Venerdì di Quaresima accompagnandolo con un gesto significativo di penitenza. E' un invito che viene fatto ai battezzati alla meditazione di Gesù: "non di solo pane vive l'uomo". Di cosa vivi tu? Cosa colora il tuo vivere? Cosa ti dà forza per aprire gli occhi al mattino? Inoltre, partecipare all'astinenza e al digiuno da parte del singolo credente cristiano è un segno di comunione con l'intero corpo ecclesiale e un modo per andare al senso essenziale della vita.

MARZO - APRILE

MARZO

2 Domenica VIII del Tempo Ordinario.

"E' bello rendere grazie al Signore"

Sante Messe secondo l'orario festivo.

5 Mercoledì delle Ceneri

Ore 8,15: Chiesa di San Leonardo, Santa Messa e imposizione delle Ceneri

Ore 17,00: Chiesa di Cristo Risorto, Liturgia della Parola e imposizione delle Ceneri

Ore 21,00: Chiesa di San Leonardo, Santa Messa e imposizione delle Ceneri

7 Primo Venerdì del Mese

Ore 8,15 Santa Messa a San Leonardo

Ore 18,30 Santa Messa a Cristo Risorto

9 Domenica I di Quaresima

"Resta con noi, Signore, nell'ora della prova".

Sante Messe secondo l'orario festivo.

14 Ore 8,15 Santa Messa a San Leonardo

Ore 17,00 Via Crucis a San Leonardo

Ore 17,30 Via Crucis a Cristo Risorto

Ore 18,30 Santa Messa a Cristo Risorto

15 Ore 8,15: Santa Messa

Ore 11,00: nella Chiesa di Cristo Risorto, celebrazione battesimale

16 Domenica II di Quaresima

"Il Signore è mia luce e mia salvezza"

Sante Messe secondo l'orario festivo.

19 Solennità di san Giuseppe, Sposo della Beata Vergine Maria

"Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo"

Ore 8,15: Santa Messa, a San Leonardo

21 Ore 8,15 Santa Messa a San Leonardo

Ore 17,00 Via Crucis a San Leonardo

Ore 17,30 Via Crucis a Cristo Risorto

Ore 18,30 Santa Messa a Cristo Risorto

23 Domenica III di Quaresima

"Il Signore ha pietà del suo popolo"

Sante Messe secondo l'orario festivo.

25 Annunciazione del Signore.

Ore 8,15: Santa Messa a San Leonardo.

28 Giornata di Preghiera in comunione con i missionari martiri

Giubileo Diocesano: "Parma nella Misericordia".

Ore 19,00: ritrovo presso la Chiesa di San Sepolcro (Str della Repubblica)

Cammino verso la Cattedrale.

Nella Nuova Parrocchia:

Ore 8,15 Santa Messa a San Leonardo

Ore 17,00 Via Crucis a San Leonardo

Ore 17,30 Via Crucis a Cristo Risorto

Ore 18,30 Santa Messa a Cristo Risorto

30 Domenica IV di Quaresima

"Gustate e vedete come è buono il Signore"

Sante Messe secondo l'orario festivo.

APRILE

4 Primo Venerdì del Mese.

Ore 8,15 Santa Messa a San Leonardo

Ore 17,00 Via Crucis a San Leonardo

Ore 17,30 Via Crucis a Cristo Risorto

Ore 18,30 Santa Messa a Cristo Risorto

5 Ore 8,15: Santa Messa

Ore 10,30: nella Chiesa di San Bernardo, celebrazione battesimale.

6 Domenica V di Quaresima

"Grandi cose ha fatto il Signore per noi"

Sante Messe secondo l'orario festivo

11 Ore 8,15 Messa a San Leonardo;

Ore 17,00 Via Crucis a San Leonardo

Ore 17,30 Via Crucis a Cristo Risorto

Ore 18,30 Messa a Cristo Risorto.

ORARI DELLA SETTIMANA SANTA

13 Aprile, Domenica delle Palme o della Passione del Signore

"Mio Dio, mio Dio, perché mi hai abbandonato"

Sante Messe secondo l'orario festivo:

San Leonardo: 18,30 (del Sabato); 8,00;

11,30; 18,30;

Cristo Risorto: 17,00 (del Sabato), 10,00;

(i rami sono a disposizione e vengono benedetti all'inizio delle celebrazioni. Non si può entrare in Chiesa per prendere l'ulivo durante le celebrazioni. Chi lo vuole e non può partecipare alla Messa lo potrà prendere in cortile, nel pomeriggio oppure nei tre giorni successivi)

14, 15, 16 Aprile, i "giorni della amarezza" di Gesù:

a San Leonardo non c'è la messa alle 8,15 ma, alle ore 18,30: Santa Messa

17 Aprile,

Giovedì della Settimana Santa

In Cattedrale, Santa Messa del Crisma.

TRIDUO PASQUALE

(le celebrazioni serali saranno in Chiesa;

a San Leonardo: trasmissione in Cortile

e nel Salone della Casa della Comunità;

le medesime condizioni ci saranno per celebrazioni mattutine)

17 Aprile, Giovedì Santo

ore 21,00: Messa vespertina nella Cena del Signore, messa unica per entrambe le parrocchie: a Cristo Risorto.

18 Aprile, Venerdì Santo

ore 7,30 (in Chiesa a San Leonardo): Ufficio di Lettura e Lodi mattutine

Dalle ore 10 alle ore 15: Digiuno e Preghiera animato dai ragazzi, dai gruppi giovanili e dagli adulti.

Ore 17: Celebrazione della Passione del Signore (a Cristo Risorto)

Ore 21: Celebrazione della Passione del Signore e Via Crucis (a San Leonardo)

19 Aprile, Sabato Santo

ore 7,30 (in Chiesa a San Leonardo): Ufficio di Lettura e Lodi mattutine

Notte Santa,

ore 21,00: Veglia pasquale e Santa Messa nella Resurrezione del Signore

(Per entrambe le Parrocchie: a San Leonardo)

"Cristo risuscitato dai morti non muore più"

20 Aprile: Domenica di Pasqua

"Questo è il giorno di Cristo Signore: alleluia,

alleluia!"

Sante Messe secondo l'orario festivo ore 18,00: Vespri Battesimali (in Chiesa a San Leonardo, raccomandati soprattutto per coloro che non hanno potuto partecipare alla Veglia pasquale). Chiusura del Triduo Pasquale

21 Lunedì nella Ottava di Pasqua.

Santa Messa, a Cristo Risorto, alle 10,00 e celebrazione battesimale.

Santa Messa, a San Leonardo, alle 18,30

25 San Marco Ev

Ore 8,15: Santa Messa a San Leonardo

Ore 18,30: Santa Messa a Cristo Risorto

26 Nella Chiesa di San Leonardo, ore 11,00:

Matrimonio Cavalli-...;

27 Domenica II di Pasqua o della Divina Misericordia.

"Rendete grazie al Signore perché è buono: il suo amore è per sempre"

Sante Messe secondo l'orario festivo.

A San Leonardo, alla Messa delle 11,15,

sono invitate tutte le coppie di sposi che quest'anno celebrano un anniversario importante: 10 anni, 15 anni, 25 anni, 40 anni, 50 anni, ecc!

29 Festa di Santa Caterina da Siena, Dottore della Chiesa,

Patrona d'Italia e compatrona d'Europa.

Ore 8,15: Santa Messa, a San Leonardo

ATTENZIONE

1) Per comunicare in Parrocchia sono a disposizione due numeri:

Canonica San Leonardo (solo ore pasti):

0521 781618

Casa della Comunità "Santa Maria

Assunta"

(messe, comunicazioni varie,

prenotazioni sempre in orari di ufficio):

Via Micheli 6 - 0521 272668.

Oratorio di Cristo Risorto, Via Venezia

80 (al Martedì e al Giovedì dalle 10 alle

12): 0521 781859.

Per evitare disguidi **per prenotare la**

Messa secondo la propria intenzione

è bene chiamare in orari di ufficio

le Segreterie Parrocchiali. Il Parroco

ringrazia della collaborazione dato che

la sua memoria non è infallibile!

2) Dato il numero notevole di fedeli

che intendono ricordare i loro defunti

in un giorno preciso (anniversario,

compleanno, ecc.), **nelle Parrocchie**

di San Leonardo e Cristo Risorto

non si dice una sola intenzione

durante la messa, ma si pronunciano,

ricordandoli, i diversi nomi richiesti,

assicurando comunque che le offerte

per le singole messe vengono sempre

applicate.

3) Già da qualche anno accade che le

veglie funebri siano animate dalle

nostre suore Piccole Figlie oppure

da fratelli e sorelle laiche della

comunità. Da questo anno questo

servizio è ufficialmente istituito.

Dopo attento esame da parte del

Servizio Ministeriale della Nuova

Parrocchia "Beata Anna Maria Adorni",

sono stati stesi alcuni criteri per

l'animazione della preghiera comune

e gli amici e le amiche che hanno

accettato di compiere questo servizio

sono stati preparati adeguatamente da

don Giovanni Pezzani, nostro Vicario

territoriale.

RICORDO DI ALDA AD UN ANNO DALLA MORTE

Il piccolo mondo che ruota attorno alla parrocchia di San Leonardo non ha dimenticato Alda, la Signorina (non voleva in modo assoluto essere chiamata "perpetua") che per quasi trent'anni è stata a servizio della Canonica.

Il 29 marzo ricorre l'anniversario della sua morte. Un decesso avvenuto, nonostante la gravità del male, nel suo letto, come fortemente aveva voluto.

Il suo "regno" – la Canonica – ora è vuoto e silenzioso. Se suoni, non senti più la sua voce squillante che chiede "Chi è?", e, assicuratasi che chi aveva suonato era di sua conoscenza, diceva: "Le apro, venga". A chi suonava ma non si qualificava, rispondeva: "il parroco non c'è" e risistemava decisa il citofono.

Qualche volta la sua voce si faceva attendere perché impegnata in lavori in varie stanze della Canonica. Se però a chiamare era una delle "habitué", le amiche-sorelle di tutti i giorni, si sentiva dire: "Vieni, vieni". Quel "vieni vieni", poteva essere interpretato anche: era ora che arrivassi!

Riceveva in cucina perché spessissimo impegnata davanti ai fornelli: le sue pentole e i suoi pentolini emanavano dei profumi che facevano venire l'acquolina in bocca; oppure era impegnata a stirare. Dopo il dovere, il piacere di stare insieme alle amiche. Una di esse ha voluto scrivere la seguente Lettera all'amica Alda.

"Alda, non possiamo dimenticare la tua presenza assidua ad ogni evento riguardante la vita della Parrocchia. Come si possono dimenticare i tuoi consigli saggi e i tuoi discreti suggerimenti. Ci mancano i profumi dei tuoi pranzi, i nostri incontri giornalieri, le tue telefonate, le nostre conversazioni, le nostre partite a carte, di cui tu precisa scrivevi su un foglio i punti di ogni giocatore.

Alda, ci manchi molto. Preghiamo perché tu possa godere la luce di nostro Signore. Tu pure, però, non dimenticare di pregarlo per noi"

Le tue amiche.

Cosa vuol dire essere discepoli di Gesù? Introduzione alla Settimana Santa

Sarebbe bello abituarci a pensare alla Settimana Santa come l'occasione per reinnamorarci della nostra appartenenza a Cristo. La Settimana Santa è il cuore della celebrazione dei misteri della fede. Quindi è il centro dell'anno liturgico, la sorgente di ogni preghiera della Chiesa.

In essa riviviamo i misteri della passione, morte e risurrezione di Gesù. Intendiamoci: non significa fare una cronaca degli eventi, nemmeno raccontare una storia spigandoli in maniera esegetica. La liturgia attraverso la Parola proclamata e il gesto rituale si propone di interrogare la nostra fede: chi è per me Gesù? cosa dice oggi a me la croce di Gesù? Cosa dice oggi la croce di Gesù alla Chiesa e al mondo? Sono disposto a seguire Gesù fin sotto la croce? Ad andare in ricerca di Lui nel giardino dove verrà sepolto? Saprei riconoscerlo vivo sulla strada di Emmaus?

I riti della Settimana Santa hanno un centro: la Veglia Pasquale. Lì si annuncia il Risorto e si rinnovano gli impegni del Battesimo. Il Triduo prepara la Veglia: celebrando l'istituzione della Eucarestia nella Cena del Signore con i suoi discepoli nel Cenacolo; commemorando nel Venerdì santo la Passione e morte di Gesù.

Lasciamoci dettare il significato della settimana dai riti della liturgia, dalle sue preghiere e dalla Parola che in essa viene proclamata. E' difficile pregare con la liturgia perché ci siamo abituati a pregare intellettualmente pensando. La preghiera è invece respiro e armonia: si addice di più alla poesia, alla danza, al canto, all'arte e all'estetica che al ragionare attorno a un tavolo. Per pregare nella liturgia e con essa occorre essere sciolti, lasciarsi andare e lasciarsi stupire. È cosa che richiede confidenza e familiarità. Abbattimento delle nostre difese, rigidità: ogni atto d'amore contiene un certo trasporto possibile solo nella intimità di una comunità vera.

Vivere la liturgia è più importante della preghiera personale perché è la preghiera della Chiesa, è la contemplazione della



Chiesa dei misteri della nostra salvezza.

Mi piace pensare che si possa vivere la Settimana Santa come un Corso di Esercizi Spirituali. Ecco perché invito a iniziarla insieme nella Domenica delle Palme o di Passione. Quindi le tre giornate del Lunedì, Martedì, Mercoledì Santo con la Messa quotidiana. Il tutto dovrà avere anche un riflesso domestico: televisione e social razionalizzati, la buona lettura di un libro (esistono ottimi commenti alle pagine bibliche della Passione-Morte-Resurrezione del Signore); se si vive in famiglia, un po' di spazio alla conversazione. Con il Giovedì Santo sera inizia un percorso rituale più intenso. La comunità offre la preghiera dei Salmi al mattino e spazi di preghiera comunitaria per i gruppi. E questo, oltre alle celebrazioni previste dal Messale.

La Domenica di Pasqua è l'esplosione di una domanda che non può lasciarci indifferenti: va bene, Cristo è risorto... ma noi? Cosa vuol dire che in Lui risorgiamo anche noi? E i nostri cari che sono morti... come risorgono?

Dalla sera del giorno di Pasqua inizia un unico lungo "giorno" di Pasqua, un tempo di festa della durata di 50 giorni, fino a Pentecoste, per appropriarci del dono che ci rende cristiani: abbiamo una speranza che illumina d'amore anche la morte. Francesco, alla luce di tanta serenità pasquale, può permettersi di chiamare la morte "sorella"! Mi raccomando: non andate via per la Settimana Santa! Viviamola insieme come famiglia parrocchiale.



CRESIME ADULTI

L'8 febbraio 2025, nella Chiesa di San Leonardo, S.E. Mons Eugenio Binini ha conferito la cresima a sei adulti della nostra Nuova Parrocchia. È stata una celebrazione molto bella e raccolta. Il Signore accompagni sempre queste sorelle e questi fratelli e essi stessi siano suoi amici e testimoni.



PELLEGRINAGGIO GIUBILARE A ROMA

Anche la nostra Nuova Parrocchia si è unita al Pellegrinaggio Diocesano a Roma in occasione dell'Anno Santo ordinario 2025. E' stato il 22 e 23 febbraio scorso. Eravamo 46 con alcuni amici della Nuova Parrocchia Beato Andrea Ferrari e altri della Parrocchia di Colorno.

(segue dalla prima pagina)

ma nega espressamente il messaggio evangelico che è dato per la pace e la fraternità. Sentenziare a svantaggio dei piccoli è peccato di vanità. Spacciare un comportamento spregiudicato per libertà è autentica mancanza di carità.

Il Vangelo è ossigeno alle nostre abitudini mentali.

Già nel Nuovo Testamento lo scontrarsi delle due anime di giudei e di pagani era frutto delle infiltrazioni culturali delle filosofie dominanti. Epicureismo e Stoicismo (soprattutto) non potevano non influenzare perfino i più rigidi giudei della diaspora ebraica.

Ma la seduzione culturale insidia anche oggi le nostre comunità – anche la nostra comunità di Nuova Parrocchia. “Dobbiamo interrogarci sulle forze che stanno sgretolando la comunione della Chiesa odierna, quali ne siano le impalcature filosofiche e quali, tra esse, sono suscettibili di critica da parte dell’evangelo (...) La filosofia della cultura occidentale dominante nel nostro tempo ... è l’edonismo. Noi siamo pressati e condizionati da ogni dove da potenti forze persuasive (pubblicità, contenitori popolari televisivi di intrattenimento, retorica politica) tese a farci credere che il bene più alto consiste nel piacere personale” (R.B. Hays, I Corinti, Claudiana, 2013, p.98).

I membri della Chiesa si volgono insieme verso l'unico Maestro.

Come si scopre il problema? Come si tenta il cammino per liberarci da questa “cattività” che, inconsapevolmente, ci può tenere prigionieri? Come si va verso una “nuova comunità” che rispecchi la “nuova parrocchia”?

Non ci si convince a vicenda su una idea; una specie di via di mezzo oppure un concordato di posizioni (qui io do ragione a te e lì tu vieni verso di me). Noi non siamo una comunità qualsiasi. Noi siamo la comunità della Chiesa. E la Chiesa guarda a Cristo! I membri della Chiesa si volgono insieme a Cristo! Insieme verso l'unico Cristo Gesù.

Torno al caro San Paolo. Nel cortile del Tempio di Gerusalemme, un muretto divideva le aree della preghiera tra gli Ebrei di nascita e i Gentili, ossia i devoti provenienti dal paganesimo. A Paolo quel muretto dava molto fastidio tanto che, scrivendo alla comunità di Efeso, afferma: Cristo “è la nostra pace, colui che di due ha fatto una cosa sola, abbattendo il muro di separazione che li divideva, cioè l’inimicizia, per mezzo della sua carne” (Ef 2,14). “Ci si deve convertire a Cristo, si deve guardare a Lui con insistenza, a Lui che ha raccolto gli opposti e li ha riconciliati con il legno della croce. Obbedienza a Cristo e comunione ecclesiale camminano insieme. L’esperienza di Chiesa è più opera di mistica che di asceti: l’importante è che tutti ascoltino Cristo e, così facendo, si facciano carico dei fratelli. La pace non è anzitutto questione di rinunce o di compromessi ma di essere fino in fondo secondo lo Spirito di Gesù. E’ nella conversione a Cristo che ogni cristiano assume i fratelli, e con essi il rapporto ecclesiale. Piegandosi a Cristo il giudeo riconosce e stima il pagano. Non lo rende simile a sé, capisce che è un dono che lo completa: in lui c’è una novità, una impulsività, una libertà che va rispettata. (...) Similmente il pagano, piegandosi a Cristo, assume il giudeo. Non impoverisce se stesso, ... non annulla il suo carisma, però riconosce come questo abbia bisogno anche di un argine e della sicurezza di una tradizione” (G. Cazzulani, ib., pp.872-873).

Questa Pasqua sia un passo in più verso un nuovo modo di essere comunità.

Sarebbe bello che questo percorso pasquale, da qui alla festa di Pentecoste, fosse un cammino di verifica e esercizio di comunione: il tentativo pasquale (passione-morte-resurrezione) di far nascere dalle nostre comunità una nuova comunità, lievito nuovo per una “Nuova Parrocchia”.

Buona Pasqua, amiche e amici tutti.

Vostro aff.mo Don Mauro

Festa degli Anniversari di Matrimonio (10 anni, 25 anni, 40 anni, 50 anni, ecc!)

Ogni coppia di sposi che desidera celebrare il proprio anniversario nel giorno esatto è graditissima. Si può ricordare il proprio anniversario nella propria Chiesa di appartenenza, San Leonardo o Cristo Risorto, nel giorno in cui ci si è sposati. Tuttavia sarà bello convergere tutti insieme per celebrare la gioia dell’anniversario anche il **27 Aprile, Domenica in Albis, a San Leonardo alla Messa delle 11,15**. Chi è intenzionato chiami direttamente il Parroco, oppure la Casa della Comunità “Santa Maria Assunta”, Via Micheli 6, tel 0521272668 (ore ufficio). Grazie.

Nella famiglia parrocchiale

Sono rinati alla vita cristiana, nel fonte della Chiesa di Cristo Risorto, il 12 Gennaio 2025:

Agapito Ragnar Knoa, di Kurt Villasenor e Briz Rossana;

nel fonte della Chiesa di San Leonardo, il 22 Febbraio 2025:

Carpi Giorgia, di Luca e Agosti Maura; nel fonte della Chiesa di San Bernardo, il 19 Gennaio 2025:

Lombardi Nicolas, di Massimiliano e Jaskoniak Monika Teresa.

Il Signore sia loro pastore e guida.

Hanno confermato la loro fede con il conferimento della Cresima:

Autelitano Fabio; Barra Cristian; De Molli Alessandro; Ficalora Valeria; Giordano Vincenzo; Marchesani Francesco;

Siano fedeli amici di Cristo.

Il Signore ha chiamato a sé:

Armani Francesco, di anni 90;
Vagliasindi Pietro, di anni 65;
Tosi Maria Melania Carloni, di anni 88;
Fontanesi Loredana Larini, di anni 82;
Ugoletti Rosanna Mancini, di anni 81;
Mancini Gianni, di anni 92;
Vezzani Vilma Bellini, di anni 91;
Casalini Luisa Zanni, di anni 97;
Dallafiora Mariella Montagna, di anni 75;

Mercuri Vanna Spagnolo, di anni 84;

laschi Vincenzo, di anni 77;

Donnini Francesco, di anni 77;

Saracino Giovanni, di anni 84;

Scandolo Bruna Brigati De Puente, di anni 88;

Ambrosino Michela Ianniello, di anni 97;

Pica Federico, di anni 85;

Carta Giovanni, di anni 95;

Pugnali Maurizio, di anni 57;

Salvarani Ivo, di anni 92;

Tesini Gabriele, di anni 73;

Piccini Liliana Cavalli, di anni 87;

Gandolfi Carla Grassi, di anni 92;

Ai familiari, le più sincere condoglianze.



Cari donatori e sostenitori la primavera sta arrivando e noi saremo sempre a disposizione di coloro che vogliono informazioni su dove possono andare a donare. Come detto il mese scorso, le donazioni 2024 sono andate in aumento e l’inizio 2025 è promettente. Gennaio ha chiuso con un aumento di 25 donazioni in più rispetto al 2024 e anche febbraio non si è smentito. Anche i donatori sono aumentati (+ 10) e uno ha ripreso a donare. Ma non ci fermiamo, 30 aspiranti donatori sono in attesa di venir chiamati per la visita e primo prelievo. Tutte notizie che ci danno la forza di continuare a far conoscere l’Avis con tutte le sue necessità. Non siamo però fermi. In marzo ha inizio la lotteria (1 euro a biglietto) e fino a giugno saremo a proporre i biglietti e questo ci porterà sicuramente a trovare nuovi donatori. Come già sapete il sangue è un elemento indispensabile e la vostra donazione serve per far fronte alle numerose richieste. Come indicato all’inizio, la nostra sede è in Via San Leonardo 47 ed è sempre aperta tutti i martedì dalle 9 alle 12 per qualunque informazione.

AVIS SAN LEONARDO

UNA MANO APERTA, LA CARITA' RIPAGA

Molti lavori di riqualificazione ci attendono. Soprattutto gli immobili (Chiesa e Aule) della Parrocchia di Cristo Risorto abbisognano di lavori e messe a norma urgenti. A questo proposito, come Consigli Affari Economici delle nostre comunità parrocchiali, ricordiamo che le aziende che intendono contribuire con offerte per le opere parrocchiali, sia di Cristo Risorto che di San Leonardo, possono ricevere l’attestato per ottenere le detrazioni o deduzioni fiscali.

Voce Amica

della Parrocchia di San Leonardo
Via S.Leonardo, 5 (PR)- Tel 0521.781618
parrocchiabeataadorni.it
parr.sanleonardo@libero.it

Autorizzazione Tribunale di Parma n. 9/2002

Responsabile: Bruno Pescetti

Direttore: Don Mauro Pongolini

Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero:

Don Mauro Pongolini e il Consiglio AVIS S.Leonardo.

Stampa: Stampatre srl